



Anno 2016

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**N° 022/016 del 29/11/2016**

**Adunanza N°IX ^**

**Oggetto: FONDO PER LA PRODUTTIVITA' PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2016**  
**- DEFINIZIONE RISORSE VARIABILI.**

L'anno duemilasedici oggi 29 del mese di novembre alle ore 18,50 nella sala ove suole adunarsi il Consiglio di Amministrazione della casa posta in Piazza Mazzini n. 15.

Convocato il Consiglio stesso mediante inviti per iscritto indicanti l'oggetto a trattarsi, di cui in seguito, firmati dal Presidente e consegnati a domicilio dei singoli Amministratori in tempo utile, sono intervenuti i Signori:

Manferto Gianna	Presidente
Mandrino Pier Giuseppe	Vice Presidente
Caprioglio Gabriella	Consigliere
Fontanella Arturo	"
Ganzaroli Valter	"
Pretti Michele	"

costituenti un numero valido per deliberare, mancando i Consiglieri Sigg.

Corradino Pier Giuseppe	Consigliere
Camoriano Pier Carla (dimissionario)	"
Gilardino Davide (dimissionario)	"

con assistenza ed opera del sottoscritto Direttore /Segretario  
dott. Alberto Cottini

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO che le risorse destinate a incentivare le politiche delle risorse umane e della produttività, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative, tenendo conto delle disponibilità economico finanziarie dell'Ente.

PRESO ATTO che le modalità di determinazione delle risorse decentrate sono definite dall'art. 31 commi 2 e 3 del CCNL 22/01/2004 del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali e suddivise in due categorie:

- risorse "stabili" aventi carattere di certezza, stabilità e continuità ai sensi dell'art. 31 comma 2 la cui determinazione è di competenza dirigenziale, le quali vengono confermate con le stesse caratteristiche anche negli anni successivi e integrate secondo le disposizioni previste dalle normative ovvero dai nuovi contratti di lavoro.
- risorse "variabili" ai sensi del comma 3 aventi carattere di eventualità e di variabilità, annualmente modificabili e di competenza dell'organo politico che formula le direttive delineando gli indirizzi per la delegazione di parte pubblica, in relazione agli obiettivi necessari al perseguimento del proprio programma di governo.

CONSIDERATO quindi che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare la parte variabile del fondo per la contrattazione decentrata stante la disponibilità di risorse a bilancio e gli obiettivi di governo che si intendono perseguire.

PRESO ATTO che per l'anno 2016 la prima voce inerente la variazione delle risorse variabili è l'eventuale applicazione dell'art. 15 c. 2 del CCNL 01/04/1999 che consente un aumento della voce in questione entro il tetto massimo dello 1,2% del monte salari 1997 (corrispondenti a euro 14.316,19) con destinazione a specifici obiettivi di produttività e qualità dei servizi così come previsto dall'art. 15 c. 4 del CCNL 01/04/1999 ovvero da destinarsi a "obiettivi di mantenimento" dei risultati positivi conseguiti, come da comunicazione ARAN 0019932/2015 del 18/06/2015 fermo restando il rispetto dei vincoli di bilancio e il continuo e concreto apporto e impegno del personale dipendente.

PRESO ATTO che la seconda voce è l'utilizzazione dell'art. 15 c. 5 CCNL 01/04/1999 che prevede il caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche Per il suo corretto utilizzo occorre quindi l'attivazione effettiva di nuovi servizi, ovvero miglioramento/estensione di servizi esistenti.

CONSIDERATO che non si sono attivati nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti e che quindi un eventuale incremento delle risorse variabili ai sensi dell'art. 15 c. 5 sarebbe del tutto illegittimo.

RITENUTO pertanto di proporre per l'anno in corso la destinazione di una certa cifra nei limiti di quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del CCNL 01/04/1999 da utilizzarsi per specifici obiettivi di qualità ovvero al mantenimento della qualità raggiunta dei servizi erogati, a fronte di una riduzione del personale in organico, ai sensi dell'art. 15 c. 4 CCNL 01/04/1999 da erogarsi previa verifica oggettiva dei risultati.

VALUTATO come il comma 236 dell'art. 1 Legge 208/2015 prevede che, per l'anno 2016, le risorse annualmente destinate al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e che comunque deve venire ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come chiarito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 23/03/2016 e alla "Nota interpretativa sulla quantificazione del fondo risorse decentrate" n. 55/2016 del 21/04/2016 emanata dall'ANCI –Associazione Nazionale Comuni Italiani.

RICHIAMATO l'art. 15 c. 2 del CCNL 01/04/1999 che recita testualmente: *"in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza"*.

DATO ATTO che la Casa di Riposo di Vercelli non è soggetta al patto di stabilità e sussistendo a bilancio la disponibilità finanziaria conseguenza dei processi di razionalizzazione dei servizi messa in atto negli ultimi anni, certificata da opportuna relazione da parte del Direttore.

RITENUTO quindi per l'anno 2016 di destinare tra le risorse variabili la somma di euro 6.000,00 a progetti di produttività e/o qualità e/o mantenimento dei livelli di qualità conseguiti a fronte di una riduzione del personale dipendente dando atto che tale cifra rientra tra i limiti del 1,2% del monte salari 1997.

DATO ATTO che tale importo, ricorrendone i presupposti di legge e nel rispetto del comma 236 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) sarà eventualmente automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio in seguito al confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento (2016) ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015 così come previsto dalla Circolare della Ragioneria dello Stato n. 12 del 23/03/2016.

DATO ATTO che la quantificazione finale dell'importo del Fondo 2016 costituito dall'ammontare delle risorse stabili e delle risorse variabili sarà definito con successivo atto dirigenziale del Direttore tenendo conto dei limiti di cui al citato comma 236 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

Visto il parere espresso preventivamente ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 dal Direttore dell'Ente:

“Parere favorevole in merito alla regolarità tecnica”

Il Direttore

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 dal Vice Direttore / Responsabile del Servizio Ragioneria - Bilancio dell'Ente:

“Parere favorevole in merito alla regolarità contabile attestando la copertura finanziaria della spesa “

Il Vice Direttore

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

- 1 DI DEFINIRE per le ragioni espresse in narrativa, in euro 6.000,00 le risorse variabili al Fondo di produttività del personale dipendente per l'anno 2016.
- 2 DI DARE ATTO che la quantificazione finale dell'importo del Fondo 2016 costituito dall'ammontare complessivo delle risorse stabili e delle risorse variabili sarà definito con successivo atto dirigenziale del Direttore tenendo conto dei limiti di cui al citato comma 236 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

*Letto, confermato e sottoscritto*  
*In originale firmato:*

**Il Presidente** F.to Manfredi

**Il Vice Presidente** F.to Mandrino,

**I Consiglieri** F.to Caprioglio, F.to Ganzaroli, F.to Pretti, F.to Fontanella;

**Il Segretario:** F.to Cottini

---

Copia per la pubblicazione